

Comuni di:
Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)



CONSIGLIO DELL'UNIONE RENO GALLIERA GIOVEDI' 23 OTTOBRE 2014, ORE 20.30 VERBALE DI SEDUTA

Presidenza del Presidente ANNALISA CERRE', segretario il dott. Fausto Mazza.

All'appello risultano presenti il Presidente del Consiglio Cerrè, il Presidente dell'Unione Maccagnani e i signori Consiglieri Muzic, Ferranti, Giovannini, Gottardi, Vergnana, Pezzoli, Caniato, Bovina, Volta, Orsi, Agni, Tolomelli, Bernardi, Maccaferri, Veronese, Zanni, Paglieri, Stellato (venti).

Sono assenti i signori Consiglieri Crescimbeni, Meogrossi, Bartilucci, Pallini, Gallerani (cinque).

Ha giustificato l'assenza il Consigliere Bartilucci.

Deliberazione n. 39 del 23/10/2014

1) Approvazione verbale seduta del 25 settembre 2014.

Il Presidente pone in approvazione i verbali delle deliberazioni della seduta del 25 settembre 2014, in ordine ai quali non è stata formulata alcuna osservazione.

Il Consiglio, con n. venti voti favorevoli, unanimi, APPROVA.

Entra il Consigliere Meogrossi: sono presenti n. ventuno Consiglieri.

Deliberazione n. 40 del 23/10/2014

2) Variazione al bilancio di previsione 2014 – VIII variazione.

Relaziona il Consigliere Vergnana, la quale riferisce che la proposta di variazione riguarda principalmente i servizi alla persona e l'ufficio di piano.

In parte entrata si registrano vari contributi trasferiti da Regione e Provincia al Comune di Castel Maggiore, per sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione e per sostegno agli inquilini morosi incolpevoli, per complessivi euro 104.195,55.

Altre variazioni di minore importo sono conseguenti al costante monitoraggio dei capitoli del Settore Servizi alla Persona, conseguenti anche a variazioni delle somme da trasferire da parte dei Comuni.

Vengono descritte alcune variazioni nelle spese per il personale, in particolare derivanti da economie a seguito di pensionamenti e cessazione anticipata di attività, cui si correlano maggiori spese per le relative sostituzioni con ricorso al lavoro interinale.

Si registrano infine alcune economie di spese nel Settore Servizi alla Persona, che hanno consentito un ulteriore accantonamento di euro 3354,00, confluito nella sezione del fondo di riserva destinato ai Servizi alla Persona, che ammonta così ad euro 24714,28, compreso nel fondo di riserva complessivo dell'Ente, che ammonta ad euro 89468,76.

Interviene il Consigliere Maccaferri, il quale chiede chiarimenti a proposito dell'ammontare preciso del contributo provinciale al Comune di Castel Maggiore, e chiede inoltre se in questa variazione si tratti del contributo della Prefettura per gli immigrati in attesa di asilo.

Comuni di:
Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)



Risponde il Consigliere Vergnana, la quale precisa che il contributo della Provincia al Comune di Castel Maggiore è pari ad euro 85.577, di cui 82.600 per politiche abitative e 2957 per diritto allo studio. Le entrate derivanti da contributi per l'operazione Mare Nostrum sono state registrate nella variazione precedente, di cui si è già trattato.

Interviene il Consigliere Tolomelli, che prende atto che la sezione del fondo di riserva destinata ai Servizi alla Persona ammonta ad euro 24714, e chiede a quanto ammontasse prima della variazione; risponde il Consigliere Vergnana che si attestava a circa euro 21.000,00.

Il Consiglio, con n. quattordici voti favorevoli, n. quattro astenuti (Gruppo Movimento Cinque Stelle: Consiglieri Paglieri, Stellato, Maccaferri; Gruppo Misto: Consigliere Tolomelli), n. tre contrari (Gruppo Unione Liste Civiche Reno Galliera: Consiglieri Bernardi, Veronese, Zanni), APPROVA.

Con successiva e separata votazione, con n. quattordici voti favorevoli, n. quattro astenuti (Gruppo Movimento Cinque Stelle: Consiglieri Paglieri, Stellato, Maccaferri; Gruppo Misto: Consigliere Tolomelli), n. tre contrari (Gruppo Unione Liste Civiche Reno Galliera: Consiglieri Bernardi, Veronese, Zanni), la presente deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione n. 41 del 23/10/2014

3) Regolamento delle entrate patrimoniali relative ai servizi alla persona dell'Unione Reno Galliera..

Per la trattazione del presente punto, poiché la decisione riguarda una funzione conferita da sei Comuni aderenti all'Unione, i Consiglieri rappresentanti dei Comuni di Argelato e San Giorgio di Piano, non conferitori, devono obbligatoriamente astenersi, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto dell'Unione.

Il collegio risulta pertanto composto da n. diciannove Consiglieri, di cui diciassette presenti e due assenti.

Relaziona il Presidente dell'Unione Maccagnani, il quale illustra la proposta, con la quale si intende disciplinare l'entrata derivante dal pagamento dei corrispettivi da parte degli utenti dei Servizi alla Persona, soprattutto a seguito dell'avvio del nuovo anno scolastico, in modo che le forme di pagamento siano le medesime per gli abitanti di tutti i sei Enti conferitori.

All'art. 2 viene introdotto un significativo principio, per affermare che, per utenti residenti, si intendono tutti i residenti negli otto Comuni dell'Unione, indipendentemente dalla residenza nello specifico Comune in cui si eroga il servizio. Questo permetterà che un cittadino dell'Unione, che può fare domanda per accedere ad un servizio anche in un Comune in cui non è residente, possa accedervi senza dovere sostenere un costo aggiuntivo determinato dalla sua residenza; in questo modo si possono ottimizzare le disponibilità di posti in tutti i Comuni.

All'art. 3 vengono descritti i servizi ai quali si applica il regolamento, e le relative modalità di pagamento, anche con le nuove tecnologie.

L'art. 5 affronta il tema del rapporto tra debitore principale e corresponsabile, disciplinando l'azione di salvaguardia del credito dell'Amministrazione.

L'art. 7 prevede i casi di rateizzazione dei pagamenti per condizioni di difficoltà economiche dell'utente.

Interviene il Consigliere Caniato, la quale rileva che il breve testo del Regolamento non trasmette il senso del grande sforzo che i funzionari dei Servizi alla Persona stanno facendo per garantire la partenza dei nuovi

Comuni di:
Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)



servizi nella maniera più efficace possibile, per cui è opportuno manifestare a loro un grande riconoscimento per il lavoro svolto in una fase molto delicata.

Il Gruppo Centro Sinistra per la Reno Galliera ritiene di dover rimarcare alcuni punti qualificanti del regolamento.

A seguito del conferimento in Unione dei nuovi servizi si prevede un accesso omogeneo di tutte le famiglie, ed un sistema di pagamenti diversificato, che agevola l'utenza in modo importante, sfruttando al meglio le nuove tecnologie.

Altro aspetto interessante è la previsione di forme di attenzione particolare a famiglie in condizioni di difficoltà economica, con la possibilità di ricorso alla rateizzazione, in modo molto positivo.

Ritiene molto significativo il principio posto dall'art. 2, che esplicita che cosa si intende per utente residente in modo nuovo: il fatto che si indichino i cittadini di tutti i Comuni della Reno Galliera apre una pista per ragionamenti molto nuovi, che vanno al di là del tema della fusione, e che possono aprire nuove possibilità concrete rispetto alla gestione delle liste d'attesa, con una logica che potrà dare nuovi strumenti per rispondere al meglio alle domande delle famiglie.

Dichiara quindi voto favorevole da parte della Maggioranza, in considerazione di una valutazione molto positiva della proposta.

Interviene il Consigliere Zanni, il quale, preso atto del principio introdotto dall'art. 2, chiede se esso valga anche per il Comune di Argelato, che non è conferitore e che, per l'accesso ai propri servizi, distingue tra residenti e non residenti ai fini della determinazione della tariffa.

Risponde il Presidente dell'Unione Maccagnani, precisando che l'art. 2 si applica anche al Comune di Argelato. In questo momento l'applicazione del principio non sarebbe reciproca, salvo che Argelato, in occasione dei prossimi adempimenti di bilanci, muti la modalità che fino ad ora ha applicato.

Replica il Consigliere Zanni, il quale propone quindi che anche Argelato elimini questa pratica, dando maggior valore al principio posto dallo'art. 2.

Il Consiglio, con n. dodici voti favorevoli, n. cinque astenuti (Gruppo Unione Liste Civiche Reno Galliera: Consiglieri Bernardi, Veronese, Zanni; Gruppo Movimento Cinque Stelle: Consiglieri Stellato e Maccaferri), APPROVA.

Con successiva e separata votazione, con n. dodici voti favorevoli, n. due astenuti (Gruppo Movimento Cinque Stelle: Consiglieri Stellato e Maccaferri), n. tre contrari (Gruppo Unione Liste Civiche Reno Galliera: Consiglieri Bernardi, Veronese, Zanni), la presente deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Entra il Consigliere Crescimbeni: sono presenti n. ventidue Consiglieri.

Deliberazione n. 42 del 23/10/2014

4) Programma di mandato dell'Unione Reno Galliera 2014/2019 – approvazione.

Il Presidente comunica al Consiglio che la Conferenza dei Capigruppo, nella seduta del 21 ottobre 2014, ha concordato di organizzare la discussione del programma di mandato nel seguente modo.

Si svolgerà in primo luogo la discussione generale, alla quale tutti i Consiglieri potranno partecipare.

Conclusa la discussione generale, si procederà all'esame ed alla votazione degli otto emendamenti presentati e dichiarati ammissibili dalla Giunta.

Comuni di:
Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)



Il proponente provvederà all'illustrazione dell'emendamento, ed ogni Gruppo potrà intervenire con un intervento per ciascuno; dopo la replica del proponente si procederà alla votazione. Concluso l'esame degli emendamenti, si procederà alle dichiarazioni di voto da parte di ciascun Gruppo, ed alla votazione conclusiva del testo eventualmente emendato.

Dichiara aperta la discussione generale.

Interviene il Presidente dell'Unione Maccagnani, il quale fa rinvio alla illustrazione del documento, proposta nella seduta precedente.

Interviene il Consigliere Tolomelli, il quale dichiara, a proposito dell'impianto generale del programma, di non dividerne alcune parti, pur riconoscendo la presenza di alcuni aspetti positivi, la cui attuazione potrà essere utile al nostro territorio.

Un documento che traccia linee di indirizzo e vuole definire la cornice entro la quale l'ente dovrà muoversi nei prossimi anni dovrebbe avere l'ambizione di essere, su alcuni aspetti, più chiaro ed incisivo, soprattutto in materia di consumo del suolo e di riorganizzazione / ottimizzazione dei servizi alla persona. Ritiene che sarebbe stato lecito attendersi qualcosa di più nella parte relativa al welfare, che ha bisogno di ripresa e di riprogrammazione.

Si valuteranno comunque di volta in volta i provvedimenti che saranno adottati.

Pur non condividendo, quindi, parte del programma, e ritenendo di avere proposto, con alcuni emendamenti, dei contributi utili, valuterà al termine del dibattito come il Consiglio li avrà recepiti.

Interviene il Consigliere Volta, la quale sottolinea l'importanza del fatto che, per la prima volta, l'Unione si doti di un programma di mandato, proponendosi delle sfide e tracciando un percorso che si intende percorrere assieme da parte di tutti i Comuni della Reno Galliera, intesi come territorio che ha compreso che, su temi strategici, o si ragiona come area vasta o non si riesce ad incidere nel futuro.

Il documento proposto può non essere perfetto, ma il suo valore politico consiste nella scelta di andare avanti assieme, perché si è compreso che su certi aspetti occorre andare al di là dell'ottica dei nostri piccoli territori, per avere un futuro.

Si tratta quindi di un'operazione politicamente importante per il nostro territorio, ed è quindi un'occasione da sfruttare, con la possibilità di migliorarla in corso d'opera.

Interviene il Consigliere Bernardi, il quale ritiene che questa proposta dica tutto e niente allo stesso tempo.

Alcuni punti sono condivisibili, anche se non sufficientemente chiari, come la parte relativa all'Ospedale di Bentivoglio, dove da una parte si parla di mantenimento dei servizi, e poi, dal lato pratico si assiste al suo smembramento a piccoli pezzi.

Un altro tema importante è un governo unitario nell'area sovra comunale nel settore urbanistico e di governo e gestione dei beni pubblici.

Nel programma di mandato non si parla di pari opportunità nell'utilizzo dei servizi da parte di chi vive nelle frazioni, e solo oggi si parla di uniformare i regolamenti in ambito sociale, educativo e scolastico, dopo ben sette anni.

Si parla poi di aree da destinare a nuovi insediamenti produttivi, ma non se ne vede l'utilità, perché – forse non lo sapete – ma manca il lavoro e non i capannoni.

Si parla di progetti innovativi quali incubatori d'impresa, e a tal proposito ci piacerebbe conoscerne qualcuno; si parla di incentivare l'insediamento delle attività di giovani professionisti, e a noi piacerebbe sapere come intendete affrontare questo problema, si parla di il coworking, ma non si sa per fare cosa, si parla di coinvolgimento della cittadinanza sull'ipotesi Passante, ma ad oggi non si è fatto nulla; avanti di questo passo informerete i cittadini a decisioni già prese, e questo non è, a nostro avviso, il modo di discutere ed

affrontare insieme i problemi; lo stesso vale anche per il tema della banda larga (vi sono zone a Bentivoglio dove non arriva ancora l'ADSL), e per le politiche energetiche, in ordine alle quali abbiamo già raggiunto la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico, per cui verrebbe da chiedersi se per i prossimi cinque anni non si farà nulla.

Si parla di costituzione di nuovi uffici associati, da quello energetico a quello per i fondi europei, già esistente in Regione, alla creazione di una centrale unica di acquisto (forse l'unica cosa importante); si parla da sette anni di un ufficio unico dei tributi, per cui ci si chiede cosa aspettiamo; lo stesso sull'edilizia privata, in cui abbiamo ancora norme non omogenee tra i Comuni; si fanno poi altre proposte per la costituzione di un altro l'ufficio, l'ufficio comunicazioni, mentre non si parla di migliorare e potenziare la ricerca, promuovere l'innovazione, migliorare l'istruzione, facendo in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi per stimolare la crescita, creare posti di lavoro per una crescita intelligente.

A tale proposito, si afferma che l'ipotesi Passante è tutto tranne che intelligente.

Non si vedono quindi, francamente, risposte ai problemi che sono sul tappeto, risposte delle quali si resta speranzosi in attesa.

Interviene il Consigliere Maccaferri, il quale osserva che il programma in più punti si propone di rendere più attraente il territorio. Occorre in proposito considerare che vi sono molte problematiche da risolvere in concreto, partendo dalla situazione della Trasversale di Pianura e delle strade direttrici che vanno verso il centro dalla periferia.

Condivide la necessità di affrontare il tema della banda larga, ma risolvendo prima il problema della comunicazione tra i Paesi dell'Unione ed il Centro cittadino, oltre che la Trasversale di Pianura, per rendere il nostro territorio effettivamente più attraente.

Per quanto concerne il probabile conferimento dei servizi dei tributi e dell'edilizia privata, si assiste ancora ad una volontà di svuotamento delle realtà comunali, nelle quali a poco a poco non resterà nulla. Si va infatti in direzione della fusione, che viene così attuata di fatto senza parlarne, e poi viene propagata come la soluzione migliore per il nostro territorio.

I Comuni sono già passati attraverso una selezione molto dura, tanto che sono gli enti locali più antichi, ben più di Province e Regioni, e se la sono sempre cavata adeguatamente.

Vi sono certo ambiti in cui si possono attendere buoni risultati mettendosi assieme, ma questo è molto diverso dallo svuotare i Comuni della loro autonomia decisionale in toto, senza tenere in alcun conto le reali differenze che esistono tra l'uno e l'altro, e le reali esigenze dei cittadini.

Interviene il Consigliere Zanni, il quale rileva che nelle linee programmatiche sono assenti punti relativi a trasparenza e politiche giovanili, e sono affrontati in modo incoerente i temi della raccolta differenziata e del Passante Nord, cosa per la quale si esprime stupore, in quanto tema che il Consiglio dell'Unione non ha mai affrontato.

Per quanto concerne la raccolta differenziata, ritiene necessario mettere in campo azioni concrete volte a consentire un risparmio ai cittadini, e non al gestore. Anche a proposito dell'attuazione del PAES, si attendono azioni rivolte ad un forte coinvolgimento della cittadinanza, pure necessario.

Alla pag. 9 del programma si afferma che si è lavorato molto per migliorare la gestione associata, mentre in realtà l'Unione si è esposta ben poche volte, e momenti di riflessione sono scaturiti solo in prossimità delle scorse elezioni amministrative, quando si è deciso il conferimento di nuovi servizi.

Con l'avvio della Città Metropolitana la democrazia rappresentativa locale viene messa a repentaglio, e per questo occorre che, ancora di più, la Giunta dell'Unione operi al di fuori di strette logiche di partito.

Occorre, cioè, che le decisioni dell'Unione siano condivise con tutti i Consiglieri sin dal loro inizio, e non accada quindi quello che è successo con lo studio di fattibilità della fusione.

Comuni di:
Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)



A proposito dei nuovi servizi che si potrebbero conferire, osserva che, prima dei Servizi alla persona, sarebbe stato più utile accorpare i servizi ambiente, controllo di gestione, tesoreria, ed il conferimento all'Unione di tutto il personale dei Comuni.

Prende atto della proposta di istituire un periodico dell'Unione, ed auspica che venga assicurato un adeguato spazio per le Minoranza.

Conclude il proprio intervento osservando che, in questo momento, esprimere un giudizio negativo serve a poco, per cui si valuterà argomento per argomento, per vedere se questo programma rappresenti una favola, o qualcosa di positivo.

Dichiara comunque sin d'ora voto contrario al programma.

Interviene il Consigliere Meogrossi, il quale ribadisce l'importanza politica di dotarsi per la prima volta di un programma di mandato, sulla base del quale si potrà valutare l'efficacia dell'azione dell'Ente.

Si è cercato, con il procedimento della presentazione degli emendamenti, di condividere in qualche maniera il programma con le Opposizioni, e si prende atto che si cerca invece, da parte loro, di ripuntualizzare diverse parti in modo non costruttivo, senza determinare alcun valore aggiunto.

Interviene il Consigliere Giovannini, il quale si sofferma sulle parti del programma dedicate alla raccolta differenziata dei rifiuti, alle politiche energetiche ed ambientali, ed ai beni comuni, dei quali molto si è discusso in questi anni.

Il programma esprime un concetto chiaro, per garantire una vera concorrenza nelle gestioni da parte dei privati, ed un buon rapporto qualità / prezzo, nel modo indicato.

La premialità prevista, per la raccolta differenziata, è posta proprio a favore di quei Comuni che raggiungono i risultati migliori, a differenza di quanto afferma la Minoranza.

Per quanto concerne l'attuazione del PAES e l'avvio dell'ufficio energia – ambiente, si è precisato che, per raggiungere questi obiettivi, occorre attuare un percorso partecipato; sarebbe quindi bello, per obiettivi di medio / lungo periodo come questi (tra cui anche la decarbonizzazione), riuscire a dividerli nel modo più ampio possibile, per confrontarsi poi sulle modalità pratiche per la loro attuazione.

Per quanto riguarda la banda larga, ritiene che non vi sia alcuna contrapposizione con altri temi proposti; ritiene che sia necessario condividere le buone pratiche attuate da altri Comuni, anche per quanto riguarda l'ufficio ambiente, che nasce da una riflessione del mandato precedente.

L'idea che si propone è quella di utilizzare lo strumento dell'Unione per mettersi assieme e fare passi avanti nell'interesse di tutti, ricercando risorse, anche a livello europeo, per portarle nei nostri territori.

Ribadisce quindi l'auspicio ad una condivisione ampia degli obiettivi più importanti.

Replica il Presidente dell'Unione Maccagnani, il quale osserva che il programma, in alcuni temi, non entra eccessivamente nel dettaglio, ma cerca di prefigurare cosa si prospetta per il futuro.

Ritiene particolarmente importante il tema delle riforme istituzionali in atto: in questa sede alcuni rivendicano il principio dell'assoluta autonomia dei Comuni, mentre il percorso determinato con l'avvio della Città Metropolitana, alla luce delle recenti Leggi Regionali 21 e 12, è molto chiaro, e va nel senso dell'aggregazione.

L'Unione sta quindi all'interno di questo quadro, sviluppando delle politiche insieme, e non rivendicando una presunta autonomia di ogni singolo Comune, soprattutto nei rapporti con altri Enti, ma facendo un ragionamento di zona e di territorio, per fare squadra e sviluppare soluzioni comuni, con un percorso di crescita che tutti dobbiamo fare.

Questi principi valgono soprattutto per la prima parte del documento.

Per quanto riguarda il tema dell'urbanistica, di esso si tratterà anche in sede di esame degli emendamenti, ma occorre un approccio non ideologico; non si può infatti ipotizzare un "consumo zero" del territorio, ma si

deve prendere atto che è cambiato un modello, in conseguenza dell'evoluzione del mercato, di cui si deve tenere conto, alla luce della diminuzione della domanda.

E' quindi giunto il momento di puntare sulla qualità degli interventi che si andranno a proporre.

Non condivide quindi ragionamenti estremi: è giusto puntare sulla riqualificazione, ma senza estremismi che non sono coerenti con quanto sta avvenendo.

Anche del Passante Nord si discuterà a suo tempo, quando si disporrà di tutti gli elementi per farlo.

A proposito del tema dello sviluppo economico, occorre insistere nei diversi livelli istituzionali per proporre l'idea di un territorio che vuole presentarsi come attrattivo; non vi sono ancora ricette concrete su come proseguire per questa strada, ma ci proveremo, definendo ora un obiettivo verso il quale tendere.

E' stato infine inserito il punto relativo allo sviluppo istituzionale del territorio, perchè in merito non vi sono pregiudiziali ideologiche; vi sono condizioni, umori, consapevolezze che si devono sviluppare, ed il tempo dimostrerà dove andremo e cosa saremo in grado di affrontare, senza ritenere tutto o bianco o nero.

Il futuro non è facile da prevedere, ma vi sono consapevolezze da maturare e sviluppare a proposito dello sviluppo del nostro territorio, cosa che potrà avvenire anche con la verifica che verrà fatta a metà mandato.

Interviene il Consigliere Paglieri, il quale risponde, a chi ha fatto riferimento alla possibilità di emendare il programma proposto, che il Gruppo Movimento Cinque Stelle non ha presentato alcun emendamento, perché si emenda qualcosa che di fondo è condivisibile, confrontandosi con soggetti di cui si ha fiducia, che in questo caso invece manca.

Trattandosi di linee di intenti, si è perciò optato per una scelta netta.

Dichiara di condividere le dichiarazioni del Consigliere Maccaferri sul ruolo dei singoli Comuni: va sempre puntualizzato che l'Unione è un Ente di secondo livello, che comprende otto Comuni ed una popolazione di circa 70.000, tipica di una città media, ma situata in un territorio di oltre 295 kmq, per cui si tratta di una realtà urbana che non esiste.

Per quanto concerne la capacità propositiva del Gruppo che rappresenta, riferisce che, al termine della seduta, verrà presentata una mozione sul tema del Codice Etico, tema che rappresenta una lacuna del programma di mandato, che non fa cenno a pericoli di infiltrazione della malavita organizzata, nonostante la DIA affermi che questo pericolo è esistente anche nella nostra Regione, per cui si sarebbe dovuta ipotizzare un'azione in questo senso, per arginare fenomeni pericolosi in un territorio che non è abituato ad affrontarli.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il Presidente dichiara conclusa la discussione generale, e passa alla trattazione degli emendamenti, secondo l'ordine della loro collocazione all'interno del testo del programma.

Dà quindi lettura del primo emendamento:

1) EMENDAMENTO CENTRO SINISTRA PER LA RENO GALLIERA N. 1

Alla pag. 6, inserire tra le linee di indirizzo (*dopo la lettera a*) "Lo sviluppo economico e produttivo della Reno Galliera" e prima della *lettera b*) "Lo sviluppo Infrastrutturale e tecnologico", la seguente:

b) la pianificazione urbanistica. I Comuni dell'Unione Reno Galliera hanno una vocazione storica produttiva. Dal secondo dopoguerra ad oggi gli sviluppi più importanti nell'area metropolitana sono avvenuti sul nostro territorio. Nei prossimi anni sarà fondamentale cercare di caratterizzare, di specializzare la/le vocazione/i economica-produttiva del nostro tessuto in accordo con le politiche di area vasta. La presenza dei poli funzionali presenti sul nostro territorio può rappresentare uno stimolo ed una opportunità per la ripresa economica promuovendo una strategia per la nascita di nuove attività imprenditoriali e/o l'attrazione

di investimenti esteri. Allo stesso tempo crediamo sia indispensabile dare vita ad una nuova stagione, a nuovi paradigmi nella concezione degli sviluppi residenziali.

Fino ad oggi i Comuni hanno urbanizzato aree in un contesto nel quale la domanda si adeguava all'offerta e in cui gli oneri di urbanizzazione sono stati utilizzati come leva per lo sviluppo e per l'erogazione dei servizi. Dal 2009 il mondo è cambiato. Nei prossimi anni crediamo che sia sempre più importante puntare sulle riqualificazioni urbane e sul riutilizzo di comparti ancora sfitti/invenduti. Da questo punto di vista, tanti sono gli ambiti nei diversi Comuni, dismessi da anni, che necessitano di essere "rivitalizzati". Ma non solo. La qualità degli interventi dovrà essere un altro criterio fondamentale da assumere alla base dei prossimi interventi. Non più la domanda che si adegua all'offerta ma viceversa l'offerta che si adegua alla domanda. Come amministratori abbiamo oggi più che mai il dovere di promuovere la qualità degli insediamenti, che significa prevedere adeguate infrastrutture attorno ai comparti, collegamenti con il contesto circostante e con l'assetto del territorio, promuovere esperienze di cohousing, un'adeguata efficienza energetica, la qualità degli spazi verdi. Infine bisognerà concentrarsi per apportare alcune modifiche alla Legge regionale 20/2000. Nel 2014 diventa fondamentale garantire tempi certi ai possibili investitori. Uno snellimento delle procedure diventa quindi prioritario, garantendo allo stesso tempo il controllo sulla fattibilità, sulla qualità e sulle modalità di realizzazione degli interventi.

Interviene per illustrarlo il Consigliere Bovina. Riferisce che in questi ultimi anni si è verificato un cambiamento radicale, in quanto in passato l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione secondaria per finanziare la spesa corrente poneva al centro della programmazione edilizia l'economia e le proposte di costruttori e proprietari dei terreni interessati, per trarre da queste proposte benefici per le collettività. Ora è giunto il momento di mettere al centro il cittadino che vuole abitare e la qualità del territorio in cui vive, creando strutture che mettono l'uomo ed il cittadino che va ad abitare in un territorio al centro dell'operato dell'Amministrazione, anche intervenendo sugli aspetti della burocrazia, in un'ottica di semplificazione.

Interviene per il Gruppo Movimento Cinque Stelle il Consigliere Stellato, il quale osserva che si parla di riqualificazione urbana e di utilizzo di comparti sfitti od invenduti, mentre, per i prossimi quindici anni, è prevista nei nostri territori la realizzazione di 9480 alloggi nei nostri territori, di cui il 19% a seguito di ristrutturazione urbanistica; non si comprende quindi cosa significhi questo indirizzo, e se effettivamente si voglia puntare di più sulle ristrutturazioni, riducendo le nuove unità.

Non si ritiene che il rapporto 19 – 81 rappresenti un equilibrio, e chiede se la Maggioranza non ritenga che, per ridurre il consumo di suolo, che non si può fermare, non si debbano modificare gli attuali strumenti urbanistici, visto che i nuovi alloggi previsti paiono eccessivi.

Interviene il Consigliere Tolomelli, il quale evidenzia una discrasia tra le parole ed i fatti, che si vedranno nelle azioni concrete, in materia di consumo del suolo, per cui condivide quanto affermato dal Consigliere Stellato.

Pone l'attenzione sul tema dei poli funzionali presenti, ed osserva che non si accenna al polo previsto tra Argelato e Bentivoglio: sarebbe stato infatti opportuno assumere, su questi temi, impegni precisi in modo concreto.

La proposta parla genericamente di revisione della L.R. 20/2000, che indicava che il consumo di suolo agricolo poteva essere fatto solo se si erano esplorate tutte le altre opzioni, ma questa non è stata la prassi, per cui la Legge è stata disattesa. Sarebbe quindi meglio applicarla, ribadendo che il consumo del terreno agricolo è possibile solo se le altre opzioni sono debitamente analizzate: in questo caso forse il consumo non sarebbe zero, ma molto vicino a questo limite.

La proposta appare pertanto molto fumosa.

Replica il Presidente dell'Unione Maccagnani, il quale osserva che, in materia di riqualificazione, ci si imbatte in un eccesso di burocrazia. I POC e i PUA danno attuazione ai PSC, per cui questo non significa che i nuovi alloggi previsti nei PSC verranno effettivamente realizzati. Si tratta di numeri che possono essere rivisti, mentre va cambiato il meccanismo con cui oggi vengono concretizzati gli strumenti urbanistici. La L.R. 20 aveva quindi senso nel 2000, ma oggi non ne ha più, per cui va ripensata tutta la programmazione urbanistica, auspicando che la prossima Giunta Regionale possa attivarsi in tal senso. I numeri citati dal Consigliere Stellato sono pertanto relativi ai PSC redatti prima del 2009, in una fase assolutamente diversa da quella attuale, per cui è giusto ripensare questi dati, alla luce di una normativa modificata.

Il Presidente mette in votazione l'emendamento n. 1, che, con n. quindici voti favorevoli, n. tre astenuti (Gruppo Unione Liste Civiche Reno Galliera: Consiglieri Bernardi, Veronese, Zanni), n. quattro contrari (Gruppo Movimento Cinque Stelle: Consiglieri Paglieri, Stellato, Maccaferri; Gruppo Misto: Consigliere Tolomelli) E' APPROVATO.

Il Presidente dà lettura del secondo emendamento:

2) EMENDAMENTO CENTRO SINISTRA PER LA RENO GALLIERA N. 4

Alla pag. 6, riga 30, dopo le parole "promozione culturale e turistica del territorio", inserire le parole "ed investire nel potenziamento dell'azione di web marketing territoriale."

Interviene per illustrarlo il Consigliere Volta, la quale dichiara che parlare di sviluppo territoriale significa parlare anche di strategie da utilizzare, e questo è un tema su cui l'Unione può fare molto, in modo più funzionale rispetto alle possibilità dei Comuni singoli.

Il Presidente mette in votazione il secondo emendamento, che, con n. sedici voti favorevoli, n. sei astenuti (Gruppo Unione Liste Civiche Reno Galliera: Consiglieri Bernardi, Veronese, Zanni; Gruppo Movimento Cinque Stelle: Consiglieri Paglieri, Stellato, Maccaferri), E' APPROVATO.

Il Presidente dà lettura del terzo emendamento.

3) EMENDAMENTO GRUPPO MISTO N. 1

A pag. 7, riga 2, sostituire le parole "Nella Reno Galliera da anni si discute di Passante Nord. Su questo versante le Amministrazioni coinvolte sono partecipate da tempo alla discussione sulla fattibilità o meno del Passante. Sarà nostra cura sviluppare il confronto sia nelle sedi istituzionali che con la cittadinanza, con lo scopo di assumere una posizione costruttiva che metta insieme le esigenze di riprogettare la mobilità metropolitana e la tutela dell'ambiente e della qualità della vita dei nostri cittadini." con le parole "Da oltre dieci anni si parla di Passante Nord; l'opera coinvolge la Reno Galliera, perché attraversa i Comuni di Castel Maggiore, Argelato, Bentivoglio. E' necessario che l'Unione, in coordinamento con le Amministrazioni coinvolte, si impegni a creare occasioni di confronto per valutare con attenzione i costi e i benefici dell'opera, in ottica di Città Metropolitana. E' l'occasione per ripensare il nostro futuro, che deve salvaguardare le risorse, limitate, del nostro Pianeta e garantire uno sviluppo sostenibile per le nuove generazioni. Conclusa l'analisi, sarà possibile decidere se procedere oppure interrompere l'iter per la realizzazione dell'opera, avvalendosi anche di strumenti di consultazione diretta dei cittadini."

Interviene per illustrarlo il Consigliere Tolomelli, il quale riferisce che si propone la modifica di una parte del documento, togliendo il riferimento alla partecipazione, fatto solo nella fase iniziale.

Comuni di:
Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)



Ritiene che si tratti di una proposta condivisibile, al di là di considerazioni già fatte.

Non vi è, rispetto al Passante, una proposta preconfezionata, per cui serve trasparenza e discussione, perché gli elementi oggi a disposizione sono ben più di un progetto preliminare.

Per venire incontro a sensibilità diverse, l'emendamento lascia spazio al riferimento alla realizzazione dell'opera. E' utile soprattutto una maggiore informazione, e l'emendamento dà la possibilità di dare un minimo di concretezza alla posizione sul Passante, con buon senso, senza relegare la discussione alle segrete stanze, in cui si prendono decisioni sulla testa dei cittadini.

Interviene per il Gruppo Centro Sinistra per la Reno Galliera il Consigliere Volta, la quale osserva che si afferma che l'emendamento cambia la proposta in modo significativo, mentre, al contrario, sembra ribadire gli stessi concetti con parole diverse, in modo confuso ed impoverito rispetto al testo originario. Anche il coinvolgimento delle Amministrazioni è espresso con maggior chiarezza nel testo originario, come l'impegno a sviluppare un confronto.

Occorre guardare al futuro, e questo è bene affermato nel testo originario, dove è chiaro l'obiettivo di essere attori costruttivi di questo progetto, mentre la proposta del Consigliere Tolomelli deborda da questi obiettivi, riferendosi addirittura all'intero Pianeta.

Il testo originale esprime quindi con maggiore chiarezza che questo sarà un percorso costruttivo, in cui si vuole dialogare e ascoltare in modo corretto, per cui esprime meglio la posizione del Gruppo, che dichiara voto contrario all'emendamento.

Replica il Consigliere Tolomelli, il quale ribadisce che il riassunto migliore dell'emendamento è proprio la volontà di determinare un percorso costruttivo.

Negli scorsi cinque anni il percorso del Passante Nord, almeno dal 2012, non è stato particolarmente trasparente, e non si è fatto abbastanza, a partire dalla sua azione personale, come oggi da parte degli Amministratori in carica.

L'emendamento non vuole stravolgere il testo, ma dare una sottolineatura per rendere gli impegni più concreti.

Le grandi opere, nel territorio di Bologna, hanno sempre avuto iter molto particolari, e non se ne vuole parlare sino a che non vi sono i progetti definitivi, per cui non si riesce più a risolvere i problemi che si presentano.

L'invio che viene lanciato con questo emendamento era perciò di questa natura, ma si prende atto dell'intendimento della Maggioranza, che non rappresenta niente di nuovo.

Il Presidente mette in votazione il terzo emendamento, che, con n. quattro voti favorevoli (Gruppo Unione Liste Civiche Reno Galliera: Consiglieri Bernardi, Veronese, Zanni; Gruppo Misto: Consigliere Tolomelli), n. tre astenuti (Gruppo Movimento Cinque Stelle: Consiglieri Paglieri, Stellato, Maccaferri), n. quindici contrari, E' RESPINTO.

Il Presidente dà lettura del quarto emendamento.

4) EMENDAMENTO GRUPPO CENTRO SINISTRA PER LA RENO GALLIERA N. 2.

Alla pagina 7, al termine del paragrafo b) "lo sviluppo infrastrutturale e tecnologico", aggiungere le parole: "Infine sullo sviluppo tecnologico, oggi la realizzazione della banda ultra larga, già avviata a Pieve di Cento – Galliera - Castello d'Argile, deve essere estesa a tutto il territorio della Reno Galliera. Saranno facilitate le procedure di accesso e allacciamento degli istituti scolastici dei nostri comuni alla rete a fibra ottica. L'ingresso massiccio nella didattica delle nuove tecnologie e di strumenti di lavoro che necessitano di una connessione ad internet , rende sempre più urgente la necessità di dotare le scuole di una connessione a

Comuni di:
Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)



banda ultralarga. La diffusione della banda consentirà al nostro territorio di essere più attrattivo, sia per insediare nuove famiglie che per le attività produttive.”

Interviene per illustrarlo il Consigliere Volta, la quale dichiara che l'emendamento proposto vuole manifestare attenzione alla scuola, all'accesso alle nuove tecnologie ed alla connessione dei dati, aspetti importanti per tutti i cittadini, ma soprattutto per la scuola, che si sta dotando di tante innovazioni, che hanno appunto bisogno di connessione e banda ultra larga. Su questi aspetti si può fare di più, aumentando l'attenzione sui temi della scuola e della formazione.

Il Presidente Maccagnani si allontana dall'aula e non partecipa alla votazione: sono votanti n. ventuno Consiglieri.

Il Presidente mette in votazione il quarto emendamento, che, con n. diciotto voti favorevoli, n. tre astenuti (Gruppo Unione Liste Civiche Reno Galliera: Consiglieri Bernardi, Veronese, Zanni), E' APPROVATO.

Entra il Presidente Maccagnani: sono presenti n. ventidue Consiglieri.

Il Presidente dà lettura del quinto emendamento.

5) EMENDAMENTO GRUPPO MISTO N. 2

Alla pagina 8, al termine del paragrafo c) “La protezione civile e la sicurezza del territorio”, aggiungere le parole: “A difesa e a tutela del territorio si attuerà una politica di pianificazione fortemente restrittiva, che ridurrà gli areali destinati a nuova espansione, sia residenziale che produttiva. La salvaguardia del suolo vergine si raggiungerà attraverso la significativa riduzione delle previsioni contenute negli attuali PSC, concentrandosi sul recupero edilizio e la rigenerazione urbana di aree degradate”.

Interviene per illustrarlo il Consigliere Tolomelli, il quale precisa che sarebbe stato più opportuno inserirlo nel nuovo capo dedicato all'urbanistica, assente nella proposta originaria.

Anche in questo caso si cerca di proporre qualche aspetto di maggiore concretezza in materia di consumo del suolo, per lavorare sugli attuali PSC in un'ottica di disegno di sviluppo del territorio, al di là di POC e PUA che ne danno attuazione, ritenendo che i PSC abbiano grande rilevanza.

Questo principio può trasmettere un messaggio che va oltre i cinque anni del mandato, dando il senso che il nostro territorio programma uno sviluppo di un certo tipo, cambiando l'approccio sul consumo del suolo.

Interviene il Presidente dell'Unione Maccagnani, il quale, pur condividendo i principi indicati, sulla scia dell'emendamento precedente, ritiene che il primo emendamento approvato sia coerente con questo, in quanto vi si tratta di recupero edilizio e di rigenerazione urbana.

L'emendamento parla di una politica di pianificazione fortemente restrittiva, ma la contrazione dell'urbanizzazione vi è già dal 2009 in modo rilevantissimo, per cui questa politica è già nei fatti, al di là delle previsioni di PSC.

Per questo dichiara voto contrario da parte della Maggioranza, perché questa politica restrittiva è già nei fatti.

Interviene per il Gruppo Movimento Cinque Stelle il Consigliere Stellato, il quale osserva che, più che nei fatti, la politica restrittiva discende dalla crisi economica: il discorso da fare è quindi diverso, perché qui si propone di ridurre le aree potenzialmente edificabili nella cartografia.

Replica il Presidente Maccagnani, il quale dichiara che a questa obiezione si è già risposta, con riferimento alle esigenze di modificare la L.R. 20 in un'ottica di nuova pianificazione sovra comunale.

Interviene il Consigliere Giovannini, il quale ritiene che non si debbano mescolare questi temi con quelli della protezione civile.

Per il bene del nostro territorio ci si deve preoccupare di cercare fonti di finanziamento diverse dagli oneri di urbanizzazione, in particolare risorse sostenibili.

Replica il Consigliere Tolomelli, il quale osserva che di questi temi si riparlerà quando si verificherà una nuova "bolla immobiliare", come ciclicamente avviene.

Ribadisce che la politica restrittiva l'ha decisa il mercato, e non le istituzioni, che ricercano risorse per i propri investimenti.

Le scelte politiche non sono quindi state fatte dalla politica, ma dal mercato, e questo è un fatto drammatico. Il fatto che la bolla immobiliare si sia fermata ha certo anche un effetto positivo della salvaguardia del suolo, ma per ben pochi questo aspetto è ritenuto positivo.

E' vero che questo documento rappresenta delle linee di indirizzo, ma affermare che si cambieranno i PSC solo dopo la modifica della Legge 20 è eccessivo, e dimostra che non si vogliono assumere impegni in questo senso. Sarebbe invece meglio esprimere una volontà precisa, ed assumere un impegno che possa essere verificato in modo puntuale, per evitare che le scelte politiche siano prese dai costruttori.

Il Presidente mette in votazione il quinto emendamento, che, con n. sette voti favorevoli (Gruppo Unione Liste Civiche Reno Galliera: Consiglieri Bernardi, Veronese, Zanni; Gruppo Movimento Cinque Stelle: Consiglieri Paglieri, Stellato, Maccaferri; Gruppo Misto: Consigliere Tolomelli), n. quindici contrari, E' RESPINTO.

Il Presidente dà lettura del sesto emendamento.

6) EMENDAMENTO GRUPPO CENTRO SINISTRA PER LA RENO GALLIERA N. 3

Alla pag. 8, paragrafo e) "il mantenimento della qualità dei servizi", alla riga settima, dopo le parole "presidi ambulatoriali sul territorio," inserire le parole "insieme al mantenimento del Corso di Laurea in Infermieristica situato a Pieve di Cento,".

Interviene per illustrarlo il Consigliere Orsi, la quale riferisce che il corso di laurea in infermieristica rappresenta una importante opportunità per Pieve di Cento.

Il Presidente mette in votazione il sesto emendamento, che, con n. sedici voti favorevoli, n. sei astenuti (Gruppo Unione Liste Civiche Reno Galliera: Consiglieri Bernardi, Veronese, Zanni; Gruppo Movimento Cinque Stelle: Consiglieri Paglieri, Stellato, Maccaferri), E' APPROVATO.

Il Presidente dà lettura del settimo emendamento.

7) EMENDAMENTO GRUPPO UNIONE LISTE CIVICHE RENO GALLIERA

Alla pag. 8, paragrafo e) "il mantenimento della qualità dei servizi", alla riga ottava, dopo le parole "Il mantenimento della qualità e del livello dei servizi dell'Ospedale di Bentivoglio e dei presidi ambulatoriali sul territorio è una priorità che dobbiamo garantire" aggiungere le parole "ed assicurare potenziando l'Ospedale di Bentivoglio convogliando nuove risorse umane e strumentali per avere un centro HUB di pari dignità e qualità rispetto agli ospedali cittadini."

Comuni di:
Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)



Interviene per illustrarlo il Consigliere Bernardi, il quale dà lettura di un intervento, il cui testo viene consegnato al Segretario generale per essere acquisito al presente verbale, e di seguito riportato: "Premesso che l'Ospedale di Bentivoglio ha rappresentato una vera e propria "eccellenza" in ambito sanitario di cui essere orgogliosi (vorrei ricordare che in passato è stato indicato a livello nazionale come "ospedale a 5 stelle" per l'alta professionalità raggiunta dalla ginecologia ed ostetricia, dove si sono sperimentati i primi parti senza dolore), per quanto riguarda i tempi recenti ha visto l'area chirurgica e cardiologica raggiungere livelli professionali e prestazionali di alta rilevanza, con numerosi riconoscimenti anche a livello internazionale.

Il lavoro frutto di sacrifici e disponibilità di professionisti rischia di essere vanificato da una gestione politica sanitaria dell'Azienda a volte poco chiara, dove a parole si garantisce il mantenimento dei servizi di base, definendo l'Ospedale un centro HUB (ossia di riferimento), ma, di fatto, li sottrae, trasferendo competenze importanti; si veda l'effettiva riduzione, che sembra preludere alla scomparsa, del servizio di pediatria, per cui, se davvero ciò si dovesse realizzare, sarà automaticamente necessario chiudere l'ostetricia, in quanto verranno a mancare i requisiti minimi di sicurezza (LEA) per i nascituri, per non parlare della scelta aziendale di convogliare sull'Ospedale la chirurgia dell'obesità (prima eseguita al Maggiore), con conseguente occupazione di posti letto (in particolare quelli della terapia intensiva) ed ambulatori, con la conseguente riduzione dei posti per il territorio stesso con le inevitabili conseguenze; la riduzione di attività in atto negli ospedali limitrofi, sempre determinata dai vertici della azienda sanitaria (vedi San Giovanni e Budrio) non ha trovato adeguata risposta in un potenziamento dell'ospedale di Bentivoglio, rendendo la popolazione sempre più legata e vincolata a Bologna città.

Quale sia la logica legata a tutto ciò, non la conosciamo, ma, quali Amministratori, dobbiamo salvaguardare gli interessi dei nostri cittadini e garantire loro un servizio adeguato ed efficiente.

Pertanto, senza polemica o divisione di sorta, appartenenza politica od altro, chiediamo all'attuale Maggioranza l'accoglimento dell'emendamento, che si propone di dare maggiore forza alla maggioranza per difendere, nelle sedi opportune, gli interessi dei propri cittadini".

Il Consigliere dà nuovamente lettura dell'emendamento proposto e conclude affermando che la proposta di emendamento non vuole affermare che si condivide questo programma di mandato, ma in questa sede si è ritenuto, in spirito collaborativo, di proporre questa miglioria.

Interviene per il Gruppo centro Sinistra per la Reno Galliera il Consigliere Caniato, la quale, senza voler entrare tecnicamente nell'esame dei servizi forniti dall'Ospedale di Bentivoglio, ritiene che le preoccupazioni espresse dall'emendamento siano condivisibili, ma non ne condivide l'approccio, in quanto sarebbe come affermare il principio della competizione tra le varie componenti del settore sanitario nel nostro territorio.

L'attenzione su questi aspetti deve essere massima, ma si devono utilizzare altri strumenti.

Occorre, per l'Ospedale di Bentivoglio, affrontare il problema sulla base del sistema territoriale, e non della competizione tra le varie componenti del sistema stesso.

Si tratta quindi di aspetti che vanno approfonditi con strumenti che abbiamo già, per garantire che il livello di assistenza sia adeguato, credendo nella sostanza del nostro sistema, basato sulla rete territoriale.

Interviene il Consigliere Tolomelli, il quale osserva che le medesime considerazioni si sarebbero potute utilizzare a proposito dell'emendamento precedente, che è stato invece accolto; non si comprende perché in alcuni emendamenti la Maggioranza faccia riferimento a servizi ed eccellenze del territorio, ed assuma un atteggiamento diverso quando la proposta proviene dalle Minoranze.

Le considerazioni espresse sull'Ospedale di Bentivoglio, che ha avuto un ruolo importante e che sta subendo una contrazione, vogliono porre attenzione su questo aspetto, senza "pestare i piedi a qualcuno", e questo può rappresentare un obiettivo del mandato, rivolgendosi all'AUSL in questo senso.

Dichiara quindi il proprio voto favorevole all'emendamento.

Comuni di:
Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)



Interviene il Consigliere Ferranti, la quale riferisce che, per quanto concerne l'Ospedale di Bentivoglio, si è inteso inserire nel programma un richiamo alla vigilanza all'interno del CTSS.

Ciò che si può fare come Unione è monitorare che questi obiettivi vengano rispettati.

Non si può andare al di là di questo all'interno del nostro programma, né si possono fare affermazioni diverse da quelle indicate nei documenti ufficiali. L'Ospedale di Bentivoglio è infatti già HUB, con pari dignità rispetto ad altre strutture, anche se non vi vengono svolti gli stessi servizi degli altri ospedali cittadini, in un'ottica di rete.

Inserire un emendamento che vada oltre le competenze dell'Unione non è quindi corretto, e dal punto di vista del contenuto è impreciso rispetto al ruolo dell'Ospedale.

Replica il Consigliere Bernardi, il quale esprime perplessità sulla definizione dell'Ospedale di Bentivoglio come HUB, e si chiede quale sia il fine di questa discussione.

L'intendimento dell'emendamento era di essere rafforzativo del programma, come richiesta di impegno.

Le linee politiche dell'AUSL non vanno nella direzione che la Maggioranza sostiene, e la Maggioranza non è in gradi di replicare, sulla base dei dati raccolti in questi anni.

Prende atto della pregiudiziale della Maggioranza, che è bene che i cittadini conoscano.

Il Presidente mette in votazione il settimo emendamento, che, con n. sette voti favorevoli (Gruppo Unione Liste Civiche Reno Galliera: Consiglieri Bernardi, Veronese, Zanni; Gruppo Movimento Cinque Stelle: Consiglieri Paglieri, Stellato, Maccaferri; Gruppo Misto: Consigliere Tolomelli), n. quindici contrari, E' RESPINTO.

Il Presidente dà lettura dell'ottavo emendamento.

8) EMENDAMENTO GRUPPO MISTO N. 3

Alla pag. 9, al termine del paragrafo a) "Il consolidamento della gestione associata dei servizi sociali-scolastici e culturali en sportivi", aggiungere le parole "La sussidiarietà, in tutte le sue declinazioni, permette di aumentare l'efficienza dell'Amministrazione Pubblica: la collaborazione con i portatori d'interesse è fondamentale perché l'Unione, in accordo con i Comuni, diventi punto di riferimento per rispondere ai bisogni dei cittadini".

Interviene per illustrarlo il Consigliere Tolomelli, il quale dichiara che la sussidiarietà viene intesa come collaborazione tra Enti pubblici e soggetti portatori di interessi, per erogare al livello più opportuno servizi ai cittadini.

L'obiettivo è quello di collaborare in modo tale che l'Ente possa fornire servizi migliori e di maggiore qualità per i cittadini stessi.

Interviene per il Gruppo centro Sinistra per la Reno Galliera il Consigliere Agni, il quale ringrazia il Consigliere Tolomelli per la proposta di affermazione nel programma del principio di sussidiarietà, che è comunque presente ed applicato di fatto in più parti del programma, soprattutto ove si parla di partecipazione.

In considerazione anche della sua collocazione, nella parte relativa ai servizi sociali e scolastici, dichiara voto favorevole da parte del Gruppo Centro Sinistra per la Reno Galliera.

Il Presidente mette in votazione l'ottavo emendamento, che, con n. diciannove voti favorevoli, n. tre astenuti (Gruppo Movimento Cinque Stelle: Consiglieri Paglieri, Stellato, Maccaferri), E' APPROVATO.

Comuni di:
Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)



Conclusa la trattazione degli emendamenti, il Presidente invita i Gruppi a procedere alle dichiarazioni di voto sul testo conclusivo, come emendato.

Interviene il Consigliere Meogrossi, per svolgere alcune considerazioni generali sul programma.

Dichiara che in dieci pagine di programma è contenuto molto del destino del nostro territorio dei prossimi cinque anni, e non solo.

L'Unione Reno Galliera ha già una storia alle sue spalle, ma si trova oggi, sicuramente anche grazie alla normativa nazionale e regionale in evoluzione, ad un momento cruciale, per la presenza di nuove funzioni delegate, di cui meglio sapremo in futuro, e per nuovi servizi associati, qualcuno per legge, qualcuno per scelta.

Ci si trova di fronte a tante nuove sfide che, oltre ad una macchina amministrativa efficiente, necessitano di una governance attenta, che sappia accettare la sfida del cambiamento senza paura, ma con grande consapevolezza e serietà.

Il gruppo Centro Sinistra per la Reno Galliera ritiene questo documento una base programmatica ricca e soprattutto un insieme di progetti che guardano ad un principio che si ritiene fondamentale, cioè il mantenimento di servizi ai cittadini adeguati, e che garantiscano parità di trattamento sul nostro territorio, semplicità di accesso agli stessi e politiche di area vasta che valorizzino i nostri Comuni nelle loro specificità, che non solo non vengono abbandonate, ma che acquistano maggior pregio, se messe a sistema.

Per questo dichiara il voto favorevole del Gruppo di Maggioranza, ed augura al Presidente "in bocca al lupo"!

Interviene il Consigliere Paglieri, il quale osserva che, nell'introduzione al programma, si tratta del conferimento dei servizi all'Unione fatto nel corso degli anni, a fronte del fatto di avere compreso l'utilità della gestione associata, su cui invece il Movimento Cinque Stelle nutre forti perplessità. L'analisi svolta è peraltro lacunosa.

Sul tema della semplificazione della riforma della spesa, la riforma "Del Rio" non porta alcun beneficio alle tasche dei contribuenti, ed il vero cambiamento sta solo nel fatto che questi organismi non sono più scelti dal voto dei cittadini, ma dagli Amministratori locali, per cui auspica che si arrivi anche per la Città Metropolitana all'elezione diretta.

Quanto alle sfide delle riforme istituzionali e politiche, si fa riferimento al legislatore, che riconosce le Unioni come ambiti ottimali per la gestione dei servizi, ma questa analisi proviene sempre dal Partito Democratico, "che se la canta e se la suona da solo".

Sul tema del conferimento dei servizi, si è partiti dallo studio sulla fattibilità della fusione, che, come avvenuto in Valsamoggia, è molto lacunoso. I Comuni sono stati svuotati dei Servizi alla Persona, e su questo il Movimento Cinque Stelle ha sempre manifestato vive perplessità, sotto diversi punti di vista, anche dei costi, rilevando che non vi sono effettivi guadagni per i cittadini.

Per quanto concerne il tema dello sviluppo tecnologico e del Passante Nord, si fanno diverse affermazioni senza dire in concreto nulla. Il Passante Nord è un'opera inutile a detta della Società Autostrade che lo dovrà gestire, e che avrà un impatto forte sul paesaggio e sull'agricoltura, già provata dalle centrali a biomasse: ad esso il Movimento Cinque Stelle è contrari, anche se l'ultima parola dovrà spettare ai cittadini.

Quanto al PAES, si afferma che nei prossimi anni gli si deve dare attuazione. Il Movimento Cinque Stelle è certamente favorevole al superamento del carbone, e confida che si vada nella direzione delle energie rinnovabili, ma non concorda sul tipo di energie che vengono individuate, e sicuramente non sulle centrali a biomasse. Si parla ancora di incentivazione del turismo, e certamente queste iniziative lo mettono a repentaglio. Occorre quindi valutare che tipo di territorio si prospetta, per la salute di chi vi abita.

Viene prevista una verifica di metà mandato del conferimento dei servizi, per procedere ad un confronto che preveda l'ipotesi della fusione, o del conferimento di nuovi servizi: non si prevedono quindi altre soluzioni, mentre entrambe le proposte presentano criticità, perché l'Unione è un Ente di secondo grado lontano dai

Comuni di:
Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)



cittadini, e questo rischia di divenire un fattore paralizzante. La fusione potrebbe colmare l'assenza dell'elezione diretta, ma riguarderebbe otto Comuni distanti tra loro, con storie diverse e popolazioni diverse, cancellando memorie di centinaia di anni.

L'unico collante è quello della comunicazione, su cui si esprimono buoni propositi, anche se tutte le scelte di questi anni sono state prese senza nessun coinvolgimento della cittadinanza.

Per questo dichiara il voto contrario del Gruppo Movimento Cinque Stelle.

Esce il Consigliere Vergnana: sono presenti n. ventuno Consiglieri.

Interviene il Consigliere Bernardi, il quale dichiara che la Maggioranza non è stata in grado di replicare rispetto alle idee prospettate dalle Minoranze, enfatizzando la presenza di un programma dopo avere sempre in passato "votato a vista".

Gli obiettivi della Maggioranza restano quindi non noti, per cui il voto del Gruppo Unione Liste Civiche Reno Galliera sarà contrario.

Interviene il Consigliere Tolomelli, il quale, pur ringraziando per l'accoglimento dell'ultimo emendamento, ribadisce le proprie perplessità sull'impianto complessivo del programma. Alla luce anche dell'andamento della trattazione degli emendamenti, dichiara voto contrario.

Replica il Presidente dell'Unione Maccagnani, il quale dichiara che la Maggioranza non ha preclusioni ideologiche, per cui manterrà aperto il ragionamento sulla struttura istituzionale, confidando nel fatto che l'evoluzione, con il passaggio tra l'altro dalla Provincia alla Città Metropolitana, determinerà risparmi significativi, a partire dai costi della politica.

Sul tema della partecipazione ritiene di non avere bisogno di insegnamenti, perché tutti questi temi sono stati ampiamente trattati nel corso dell'ultima campagna elettorale, in cui si è parlato del rafforzamento del conferimento dei servizi all'Unione.

A differenza del Movimento Cinque Stelle, non espelliamo chi non è d'accordo. Non abbiamo pregiudizi, e sarà nostra cura coinvolgere nelle discussioni il Consiglio dell'Unione ed i cittadini, e ci impegneremo in un confronto costruttivo.

Il Presidente dichiara conclusa la discussione e procede alle votazioni conclusive.

Il Consiglio, con n. quattordici voti favorevoli, n. sette contrari (Gruppo Unione Liste Civiche Reno Galliera: Consiglieri Bernardi, Veronese, Zanni; Gruppo Movimento Cinque Stelle: Consiglieri Paglieri, Maccaferri, Stellato; Gruppo Misto: Consigliere Tolomelli), APPROVA IL PROGRAMMA DI MANDATO, NEL TESTO EMENDATO.

Con successiva e separata votazione, con n. quattordici voti favorevoli, n. sette contrari (Gruppo Unione Liste Civiche Reno Galliera: Consiglieri Bernardi, Veronese, Zanni; Gruppo Movimento Cinque Stelle: Consiglieri Paglieri, Maccaferri e Stellato; Gruppo Misto: Consigliere Tolomelli), la presente deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione n. 43 del 23/10/2014

5) Comunicazioni ed interpellanze

IL PRESIDENTE

Comuni di:
Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)



Comunica che il Gruppo Movimento Cinque Stelle ha presentato una interrogazione avente ad oggetto "Proventi multe stradali", ricevuta al P.G. dell'Ente al n. 30387 in data 17/10/2014, ed invita il proponente a darne lettura.

Interviene il Consigliere Paglieri, che dà lettura del testo dell'interpellanza, che viene allegata alla presente deliberazione (allegato 1).

Interviene il Presidente dell'Unione Maccagnani, che dà lettura della risposta, registrata al P.G. dell'Ente al n. 31057 in data 23/10/2014, pure allegata alla presente deliberazione (allegato 2).

Replica il Consigliere Paglieri, il quale ringrazia per la risposta, che andrà approfondita. Poiché, per la natura dell'Unione, la risposta è parzialmente incompleta, si chiederanno ai Comuni i dati mancanti.

Il Presidente dichiara conclusa la trattazione dell'interrogazione presentata.

Interviene il Consigliere Paglieri, il quale dà lettura di una seconda interrogazione presentata dal Gruppo Movimento Cinque Stelle, ricevuta al P.G. dell'Ente al n. 30964 in data 22/10/2014, e che viene allegata alla presente deliberazione (allegato n. 3).

Il Presidente dell'Unione Maccagnani riferisce che si darà risposta a termini di regolamento.

Il Presidente comunica che il Gruppo Movimento Cinque Stelle ha presentato una mozione, relativa all'adozione di un codice etico dell'Amministrazione, ricevuta al P.G. dell'Ente al n. 30966 in data 22/10/2014, che sarà posta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Maccaferri, il quale chiede di intervenire a proposito della richiesta costante e generalizzata di immediata eseguibilità delle deliberazioni, di cui non si comprende il senso. L'art. 134 comma 4 del Testo Unico degli Enti locali prevede infatti questa possibilità come eccezionale, per casi di urgenza, per cui la costanza della richiesta pare stravolgere lo spirito della legge. Si ritiene quindi che questa prassi sia abusata, come affermato di recente dal TAR Piemonte – Torino – sez. II, con sentenza n. 460 del 14/03/2014, in cui si afferma che, per deliberare l'immediata eseguibilità delle deliberazioni, occorre una adeguata motivazione, per cui chiede che, anche in fase istruttoria, sia ruscata ogni richiesta di immediata eseguibilità che non sia adeguatamente motivata.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Tolomelli, che comunica che, a proposito della risposta fornita dal Presidente Maccagnani ad una sua precedente interrogazione sul tema del Passante Nord, ha predisposto alcune note di commento, che chiede siano inoltrate a tutti i Consiglieri.

Essendo esaurito l'ordine del giorno, il Presidente, alle ore 23.51, dichiara conclusa l'adunanza.

-----*****-----